

Il primo piano regolatore generale della città

a cura di Emilio Zucca

Se è già subito, appena insediato come Sindaco del Cln, Carlo Meani, con lettera del 29 aprile 1945, a conferire all'allora tecnico comunale ing. De Carli l'incarico per lo studio di un Prg, è però con la giunta Viani che esso diventa un obiettivo amministrativo primario da realizzare nel corso della legislatura. Sarà il primo Prg della storia della nostra città. Vi è la consapevolezza che deve aprirsi una fase completamente nuova nella vita urbanistica cinisellese. Vi è una città che lentamente si sta riprendendo, sta crescendo e tende a collegarsi sempre più per tante ragioni con le vicine Milano e Sesto San Giovanni; una città che abbisogna di un consolidamento e di un irrobustimento della propria forza produttiva ed

di uso previste: estensive, industriali, rurali, intensive, semi-rurali, di pubblica utilità e di interesse pubblico. Il Prg è piuttosto attento alla nuova sistemazione della proprietà fondiaria facente capo alla famiglia Casati Stampa, un famiglia nobiliare milanese d'antico lignaggio, di tradizionali sentimenti liberali che ha dato alla storia risorgimentale e dell'Italia unitaria un contributo qualificato e riconosciuto. Il suo rappresentante più autorevole negli ultimi anni è il conte Alessandro Casati, ministro della Guerra nel 1944/1945 nel governo presieduto da Ivanoe Bonomi. Le proprietà Casati Stampa sono situate in posizione centrale, urbanisticamente strategica nella città: è l'intervento di lottiz-

poter dire che questa prima fase del Prg rappresenta una mediazione d'interessi sufficientemente positiva tra Amministrazione comunale e proprietà privata, riuscendo ad indirizzare in modo abbastanza coerente con gli obiettivi d'interesse generale inizialmente definiti una razionale possibilità di crescita edificatoria e di sviluppo economico-sociale; decidendo prontamente per indirizzare lo sviluppo industriale ed artigianale incipiente della città verso quelle aree del territorio situate in direzione di Sesto San Giovanni e Monza, e cioè verso l'attuale zona solcata dalle vie Lincoln e De Vizzi. Scelte del periodo a cavallo tra gli anni quaranta e cinquanta che saranno confermate ed ulteriormente sviluppate dalla pianificazione pubblica dei successivi decenni. Anche sulla base di queste scelte rispetto al tracciato vario ed alla corrispettiva "gerarchia d'importanza attribuita al nucleo stradale centrale già esistente", viene varato a metà legislatura un piano di lavori pubblici di carattere straordinario: 1) sistemazione di vie e località quali l'asfaltatura dell'anello della Piazza e la nuova cordatura dell'ovale per realizzare una più adeguata evidenza della piazza stessa, con relativo miglioramento estetico; l'asfaltatura completa delle vie Martinelli, Cadorna, Milanese, 4 Novembre, Dante, Carlo Villa, Roma, S. Antonio, Mariani, Cavour, S. Ambrogio e Beato Carino da Balsamo, realizzando per quest'ultima anche un prolungamento.

Inoltre, segnale della crescita della vita amministrativa e delle stesse legittime "ambizioni" (nel senso buono del termine) della nuova classe dirigente amministrativa della città, viene decisa all'unanimità l'ampliamento del Palazzo Comunale, prevedendo il prolungamento delle due ali, con cantinato (da adibirsi a Magazzino Comunale) e un Salone per gli uffici di diretta frequentazione del pubblico a pian terreno, sulla base di un progetto redatto dal tecnico comunale ing. De Carli. Così come sempre è lo stesso progettista a firmare in quello stesso periodo il progetto di ampliamento della scuola di Avviamento a Balsamo sita nella via Beato Carino. Si tratta di realizzare un nuovo gruppo di aule che permetta di dividere la scuola - secondo le prevalenti inclinazioni di quei tempi - in due reparti distinti, per i maschi e per le femmine, costruendo altresì un vasto seminterrato da adibirsi a refettorio, cucine e laboratorio, più un locale per l'assistenza sanitaria. Si tratta altresì di sfruttare la possibile sinergia dei servizi scolastici con la vicina Scuola Elementare, fino a creare in comune con i fabbricati già esistenti i due frontoni Nord e Sud, la scala di accesso al primo piano e gli impianti centrali di riscaldamento, acqua ed energia elettrica.

La costruzione di case popolari

Muovendosi all'interno di una concezione sostanzialmente favorevole ad uno sviluppo edilizio discreto ma controllato, causa ed effetto del successivo sviluppo economico-sociale, l'Amministrazione comunale riesce a sfruttare le opportunità previste dal piano Ina Casa (legge 43 del 28/1/1949): "il provvedimento

Comune di Cinisello-Balsamo
Piano Regolatore Generale
 IL SINDACO
 in relazione all'articolo 14 della Legge Urbanistica n. 17 del 16/10/1942, n. 1150
rende noto
 Che il Progetto di PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune, trovato depositato nella Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.
 Il piano sarà quindi, dopo la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà presentarsi all'Ufficio di Segreteria Comunale per trascorrere tale termine il piano regolatore generale del Comune.
 Censura approvata dal Consiglio Comunale.

chese Casati proprietaria del terreno, "per la donazione dell'occorrente area o quanto meno per la sua cessione dietro permuta o dietro corrispettivo di favore". Si incontrano tutto sommato due esigenze: secondo Caimmi, Faraci e Bertolini, autori di una interessante e documentata tesi di laurea sullo sviluppo urbanistico cinisellese nel secondo dopoguerra, "da parte della proprietà Casati (proprietaria anche di vaste aree in Milano e dintorni) vi è la necessità di frazionare, vendere e liquidare il patrimonio immobiliare per problemi ereditari e di successione". D'altra parte, con la proposta di Prg del 1948, l'Amministrazione comunale pone al centro la possibile resa edificatoria delle aree Casati anche per realizzare nel concreto l'unificazione fisica ed in parte anche sociale dei due Comuni. Il tutto viene accelerato anche in relazione alla possibilità - poi divenuta realtà concreta - di poter usufruire dell'assegnazione di frazionamenti oltremodo significativi per la realizzazione di alloggi popolari. Secondo gli autori sopracitati "la trattativa serrata vede la conclusione con un accordo bonario attraverso il quale vengono cedute le aree necessarie per dar luogo ad un immediato inizio dei lavori e la possibilità di lottizzare da parte della proprietà". Sarà appunto quella che verrà poi definita come la "lottizzazione Casati Stampa di Sencino".

(11 - continua)

Comune di Cinisello-Balsamo
PIANO REGOLATORE GENERALE
 IL SINDACO
 in relazione all'articolo 14 della Legge Urbanistica n. 17 del 16/10/1942, n. 1150
RENDE NOTO
 Che il Progetto di PIANO REGOLATORE GENERALE del Comune, trovato depositato nella Segreteria Comunale per la durata di 30 giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.
 Il piano sarà quindi, dopo la scadenza del termine di deposito, chiunque potrà presentarsi all'Ufficio di Segreteria Comunale per trascorrere tale termine il piano regolatore generale del Comune.
 Censura approvata dal Consiglio Comunale.

in specie industriale; che deve avviare ad una prima soluzione il problema del trasporto pubblico extraurbano, specie per quanto riguarda il servizio per i tanti cittadini lavoratori pendolari. Lo schema di Prg predisposto dall'ing. De Carli è centrato sul raggiungimento di tre primi grandi obiettivi: a) l'individuazione e la destinazione di aree per lo sviluppo artigianale ed industriale, contando sul riflesso indotto dalla crescita industriale della vicina Sesto San Giovanni; b) l'estensione all'interno dell'abitato della linea Cinisello Balsamo - Milano per assicurare un collegamento diretto soprattutto per i lavoratori; c) la risoluzione dell'annoso problema della mancanza di un vero sistema di fognatura nella città, ponendo fine così ai gravi problemi sanitari ed ambientali derivati. Ricostruzione, occupazione, sviluppo edilizio percorrono dunque questo primo Prg, approvato nell'ottobre 1948, in prima pubblicazione, per le osservazioni da presentarsi entro due mesi. L'attenzione del progettista è particolarmente mirata a definire una nuova rete stradale per le aree centrali, onde poter garantire un'espansione edilizia controllata e ad individuare nella parte di territorio verso Sesto San Giovanni la possibilità di nuova edificazione industriale ed artigianale. Sette sono le destinazio-

zazione previsto, che si svilupperà poi negli anni cinquanta, permetterà però nel disegno urbanistico previsto dall'ing. De Carli di "cucire" Cinisello con Balsamo, di unificare in un "continuum" Balsamo e Cinisello con l'identificazione di un'unica ma fondamentale area di pubblica destinazione (su una area appunto già di proprietà Casati Stampa), costruita da una delle attuali piazze principali della città, la piazza Andrea Costa. La prima fase del Prg, il primo della storia della Città, inizia quindi nell'ottobre 1948 e durerà fino al febbraio 1950: trenta risulteranno le osservazioni presentate, perlopiù riguardanti proposte di piccoli proprietari privati verso il tracciato vario previsto, ed in particolare verso quello d'espansione che non avrebbe "tenuto sufficientemente conto dei confini della proprietà" (richiedendo invece parziali misure di esproprio), penalizzandolo in nome di un interesse generale riconosciuto tale solo alcuni anni dopo, al termine della seconda fase di osservazioni (1952). Nell'ambito della situazione data, caratterizzata da una robusta presenza "contrattuale" della proprietà fondiaria abbastanza concentrata ed a forte capacità di rappresentanza pubblica; ed in relazione agli obiettivi posti dalla Giunta Viani, sembra di

viene varato quando è in corso la pubblicazione del Prg e prevedeva un'assegnazione di 80 milioni al Comune di Cinisello Balsamo per la realizzazione di alloggi popolari", dopo aver espletato in tempi brevi le formalità burocratiche. Viene approvata all'unanimità la proposta di ricordarsi con lo Iacp della Provincia di Milano e di prevedere fin dall'inizio, con relativo stanziamento di fondi, il collegamento con la rete di fognatura cittadina, del civico acquedotto e della pubblica illumina-

zione. Si tratta ora di scegliere, oculatamente ma rapidamente, l'area su cui costruire: dopo aver valutato le due aree di via Trieste e di viale 25 Aprile, la scelta si orienta sull'area in prolungamento di Via Beato Carino da Balsamo considerata "sana, bene orientata, di facile accesso rispetto alle fermate tranviarie di Balsamo e di Cinisello ed a cavallo degli abitanti omonimi". A quel punto, sempre all'unanimità, il Consiglio dà mandato al Sindaco di prendere contatti con l'Amministrazione Eredi Mar-

VIGANO'
 CALZATURE - PELLETERIE
 Moda comoda
 Donna SERENA Melluso
 VALLEVERDE
 Moda giovane
 Timberland GEOX
 Dr. Martens CAT DOCKSTEPS
 Calzature sportive
 adidas NIKE Reebok
 esclusivista SUPERGA
 MODA COMODA - GIOVANE - SPORTIVA
 Sesto San Giovanni - viale Casiraghi, 115
 telefono 26225786